

attualmente in Italia non esiste alcuna rappresentanza diplomatica della Guinea-Bissau, essendo l'ambasciata di competenza ubicata a Lisbona —:

quali siano i motivi per i quali, a tutt'oggi, gli organi burocratici del Ministero degli affari esteri non riconoscano a Luciano Zilocchi l'incarico di Console onorario della Guinea Bissau per il Nord Italia, tant'è che allo stesso è stato intimato dalle Autorità di Pubblica Sicurezza di non utilizzare detto titolo in ragione delle comunicazioni alla stessa partecipate dal Ministero degli esteri (telex n. MID4020/C del 9 maggio 1997).

(5-03643)

LANDI di CHIAVENNA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

dal 1996 risiede a Toronto la famiglia Timelli, trasferitasi in quella città per consentire al figlio, oggi dodicenne, una assistenza specializzata e costante in seguito alla malattia che gli è stata diagnosticata: Distrofia Muscolare di Ducheme;

il padre, Maurizio Timelli, nel 1996 ha costituito la fondazione *Child strength corporation* per sensibilizzare l'opinione pubblica verso le vittime di questa terribile malattia. Questa iniziativa ha consentito di acquistare attrezzature specializzate che hanno permesso al piccolo Riccardo di avere una vita quasi normale, frequentando con buon profitto la scuola, socializzando con i suoi coetanei, riuscendo, in sostanza, quasi a dimenticare la disgrazia che l'ha colpito;

nel 2001 la famiglia Timelli che si è perfettamente integrata nel tessuto sociale ed economico di Toronto dove il Timelli svolge un'avviata attività commerciale, ha presentato domanda di permanenza in Canada per ottenere la *Landed immigrant status*, che però può essere rilasciata a chi si trova nel proprio Paese e non già nel Canada stesso;

allo stato dei fatti, la famiglia Timelli, dovrebbe, secondo la normativa in materia di immigrazione, lasciare il Canada, tornare in Italia e aspettare che venga istruita in tempi tutt'altro che brevi (potrebbe trattarsi di anni) la pratica relativa alla loro posizione;

la famiglia Timelli, che peraltro non ha mai gravato sull'amministrazione canadese ed è perfettamente in grado di mantenersi autonomamente senza ricorrere agli aiuti previsti dalla legge, in tale situazione, potrebbe, per mere ragioni burocratiche, essere costretta ad abbandonare il lavoro, l'ambiente in cui vive e sospendere le cure e la fisioterapia per il figlio Riccardo e sradicarlo da scuola e amicizie —:

quali iniziative, di ordine diplomatico, intendano adottare per sostenere le legittime richieste, sotto il profilo umanitario, della famiglia Timelli. (5-03644)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta in Commissione:

REALACCI, SUSINI e RAFFAELLA MARIANI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

da oltre dieci anni un gruppo di ricercatori e giovani laureati dell'Icram (Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare) opera sul territorio costiero toscano ospite del Centro interuniversitario di biologia marina di Livorno (CIBM);

una quota consistente della ricerca applicata dell'Icram ed in particolare del gruppo operativo presente sul territorio toscano si inquadra nella problematica generale della gestione ecocompatibile della fascia costiera, in relazione a specifiche attività collegate alle normative vi-

genti in campo ambientale sulla valutazione e gestione dei sedimenti marini e salmastri;

in questi ambiti il gruppo operativo toscano dell'Icram ha acquisito esperienza riguardo lo sviluppo di criteri integrati (chimico-fisici, biologici ed ecotossicologici) per la caratterizzazione, la gestione ecocompatibile dei sedimenti e la valutazione della qualità degli ambienti marini;

attualmente sono in corso di realizzazione dieci progetti di ricerca finanziati per un totale di 1.305.470 euro;

oltre ad un ricercatore Icram che svolge anche funzioni di coordinamento del centro, vi sono attualmente impegnati altri dieci laureati con collaborazioni coordinate e continuative, assegni di ricerca e contratti a tempo determinato;

sono in fase di svolgimento concorsi interni all'Icram per circa cinquanta nuove unità di personale di ricerca e amministrativo che ovviamente non prevedono la formalizzazione di figure agiuntive nella sede distaccata di Livorno;

gli attuali organi dirigenti dell'Icram hanno espresso la volontà di mantenere gli orientamenti già espressi dal CdA uscente di dare vita a sedi distaccate dell'Icram —

quali siano gli orientamenti in merito all'istituzione di una sede ufficiale Icram o un laboratorio locale di ricerca lungo le coste della Toscana settentrionale da collocarsi a Livorno, inquadrabile anche nel processo di ampliamento dell'Istituto (legge delega al Governo in materia ambientale). (5-03637)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta immediata:

ADDUCE, ROBERTO BARBIERI, PIGLIONICA, BONITO, FOLENA, NICOLA ROSSI, ROSSIELLO, LUONGO, INNOCENTI, RUZZANTE, ROTUNDO, SASSO,

CALDAROLA, DE LUCA, MARONE, GAMBINI, CORDONI, GASPERONI e RAVA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la Barilla, nel corso dell'incontro con le organizzazioni sindacali del 29 ottobre 2004, ha comunicato il piano per la riorganizzazione delle sue strutture produttive della filiera pasta di semola e della ricerca e sviluppo;

tale piano, in palese contrasto con quanto concordato con i sindacati alcuni mesi or sono, prevede tagli degli organici e chiusure di interi stabilimenti tutti al Sud Italia e, in particolare:

a) la chiusura dal gennaio 2006 dello stabilimento di Matera, che occupa attualmente 120 dipendenti e che è uno dei più produttivi in Italia;

b) la dismissione del mulino di Termoli, che occupa 22 persone;

c) la cessazione a metà 2005 delle attività di ricerca e sviluppo del Co.Ri.Al. di Foggia, che occupa 20 persone, e suo trasferimento a Parma;

d) la cessazione delle produzioni di *bakery* (fette biscottate) nello stabilimento di Caserta, che occupa 67 persone, e sua riallocazione negli altri stabilimenti del gruppo;

a fronte di tagli e chiusure certe, così come sopra indicati, i previsti annunciati investimenti per 162 milioni di euro nel periodo 2004-2007 appaiono come generiche dichiarazioni di intenti, non supportate da sufficienti dati di fatto;

la Barilla motiva le sue decisioni affermando che: «il contesto economico attuale e atteso per i prossimi anni è sempre più difficile, lo scenario che si è evoluto negli ultimi dodici mesi ha deluso le prospettive di ripresa....Debolezza della domanda, determinata dalla diminuzione del reddito disponibile delle famiglie»;